

GRAZIA LE VOCI DI SANREMO

C'È UN MONDO A CUI VOGLIAMO DIRE ADDIO PER SEMPRE

La crisi climatica e quella economica, le violenze e la pandemia. A *Grazia* Dario Mangiaracina e Veronica Lucchesi, che formano il duo **La Rappresentante di Lista**, spiegano perché il loro brano *Ciao Ciao* è un grido d'allarme prima che sia troppo tardi

di FIAMMA SANÒ

La conversazione con La Rappresentante di Lista, ossia Dario Mangiaracina e Veronica Lucchesi, inizia parlando di capelli: quelli rosa di lui e quelli biondo-platino di lei.

«Mi è sempre piaciuto cambiare ogni semestre e, da quando ho iniziato a tingerli, non sono più riuscito a smettere», dice Dario. E Veronica aggiunge: «Da un po' di anni avevo il desiderio di essere bionda. Il parrucchiere mi ha detto che i miei capelli prendevano così bene la decolorazione che sembrava volessero essere biondi da tutta la vita. Insomma, ero bionda e non lo sapevo». Essere "biondi" per Dario e Veronica non è solo un gioco, è stata la prima mossa, dicono, per dichiarare una svolta. Forse anche una rivoluzione nell'approccio a Sanremo 2022, il secondo Festival di fila, che La Rappresentante di Lista, noti anche come LRDL, affrontano con *Ciao Ciao*, travolgente e sofisticatissimo brano che è un messaggio in difesa dell'ambiente. «Va anche detto che affrontiamo questa prova con molta voglia di divertirvi sul palco», spiegano i due cantautori che per la serata dei duetti si esibiranno con Margherita Vicario, Ginevra e Cosmo nel brano *Anni 60 Be My Baby* delle Ronettes.

A chi dite "ciao ciao"?

DARIO MANGIARACINA: «Più che a qualcuno, a qualcosa: nel caso di Palermo, la mia città, al degrado. Ma è anche un "ciao ciao" alla violenza, all'incapacità di gestire i conflitti, alla paura».

VERONICA LUCCHESI: «Anche alla guerra».

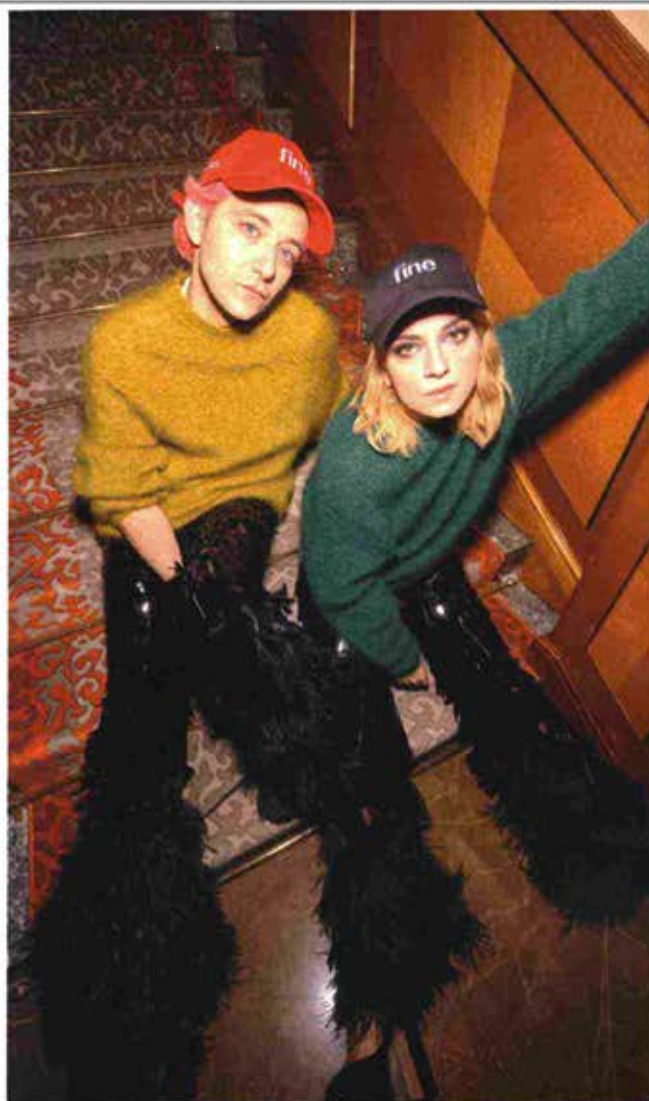
Che cos'è la fine del mondo di cui parlate nella canzone?

DARIO: «L'ecocidio. Ma c'è chi ci vedrà la pandemia, la crisi economica, gli idrocarburi, la fine di un periodo».

VERONICA: «Può essere anche un saluto alle illusioni ormai crollate come le certezze che fondano la nostra identità».

Perché siete tornati a Sanremo?

DARIO: «Perché abbiamo avuto la possibilità di farlo ed è un'occasione perfetta per chiudere il ciclo iniziato sul



DARIO MANGIARACINA, 40 ANNI, E VERONICA LUCCHESI, 37 ANNI, FORMANO IL DUO LA RAPPRESENTANTE DI LISTA.

palco dell'Ariston l'anno scorso, che è passato anche attraverso il nostro primo romanzo *Maimamma* (pubblicato da **Il Saggiatore**, ndr). *Ciao Ciao* è una sintesi di questo percorso, orecchiabile e pop, con i temi cui siamo molto legati. È un'occasione che non volevamo perdere».

In un anno avete conquistato una vera popolarità presso il grande pubblico. Che effetto vi fa?

VERONICA: «Non ho la percezione di avere fatto "il salto". Il nostro mi sembra un percorso lineare. Ci sono alcuni passi fatti con la rincorsa, ma ci siamo mossi per gradi. Abbiamo visto il pubblico crescere, dopo Sanremo, ma in modo armonico e naturale».

DARIO: «Per me che abito vicino al mercato Ballarò, a Palermo, non è cambiato niente: nessuno sa che cosa faccia nella vita. Sono solo quello strano e appariscente che si mette le zeppe. E per me, se la fama non arriva nei quartieri popolari, non sei veramente famoso».

Non ci credo.

VERONICA: «Confermo: tornato da Sanremo tutti gli chiedevano: "Dove sei stato?". E lui: "A trovare mia zia"». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA